

**LA NOVITÀ** Il progetto dal Pio Monte della Misericordia in partnerariato con l'azienda ospedaliera dei colli

# Opera 5: aiuti sanitari per i più fragili

DI DAVIDE DIOGUARDI

**NAPOLI.** Un progetto sociosanitario promosso dal Pio Monte della Misericordia in collaborazione con diverse associazioni tra le quali "Fondazione Con Sud", in partnerariato con l'Azienda Ospedaliera dei Colli, l'associazione Riario Sforza, la Fondazione Massimo Leone, la Onlus la Scintilla, Cooperativa raggio di sole, l'associazione di promozione sociale La casa di Matteo unitamente alla II, III e IV municipalità.

Opera 5 nasce con l'intento di sostenere le associazioni del terzo settore che si dedicano a sostenere i servizi atti a garantire il diritto alla cura all'interno delle strutture ospedaliere della città di Napoli, difatti è proprio per garantire ed implementare il diritto alla cura e le opere di solidarietà che nasce il Pio Monte della Misericordia, nel 1602.

Nella lente d'ingrandimento dell'iniziativa anche i disagi di sociali di tanti cittadini che, troppo spesso, si trovano nella condi-



zione di non potersi permettere cure adeguate alle loro condizioni di salute. Una forbice, quella relativa all'accessibilità delle cure, ulteriormente allargata dai due anni e mezzo di emergenza pandemica.

«La povertà sanitaria è una piaga sociale che priva di un diritto imprescindibile: quello di essere curati», queste le parole di Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il Sud. «Abbiamo l'obbligo morale di intervenire — continua — e la nostra fondazio-

ne lo sta facendo con un bando dedicato: vogliamo sostenere chi vuole a sua volta garantire servizi essenziali, tutelando chi vive situazioni economiche complesse quando non assolutamente drammatiche. Siamo orgogliosi di quanto fatto e siamo certi che i progetti che abbiamo sostenuto, come Opera5, saranno di grande aiuto per tantissime famiglie del Sud che vivono in condizioni difficili, garantendo il rafforzamento dei servizi sociosanitari esistenti, rispondendo ad una ne-

cessità che la pandemia ha reso ancora più urgente».

Le parole di Borgomeo trovano riscontro nella realtà, dal momento che Opera5 andrà a potenziare le strutture sanitarie della II, III e IV municipalità. Il primo obiettivo è quello di garantire l'accesso a strutture sanitarie di qualità attraverso le attività di sportelli di orientamento ad hoc. Fabrizia Paternò, soprintendente del Pio Monte della Misericordia ha puntualizzato che «L'assistenza sanitaria insieme ad ogni opera di umana solidarietà è al centro dell'azione del Pio Monte della Misericordia. Opera5 ha il grande merito di dare risposte concrete, finalmente, ai bisogni di tante persone e famiglie fragili, dando ossigeno ad un'idea di comunità all'interno della quale tutti si prendono cura dell'altro.» Il progetto avrà una durata di tre anni, per un finanziamento totale di 600.000 euro.

Nella fattispecie, i servizi offerti da tre ambulatori che fanno capo alla Fondazione Massimo Leone e all'associazione Riario Sforza,

saranno potenziati dai finanziamenti derivanti dal progetto Opera5. Di questi tre ambulatori, due sono già in funzione e un terzo partirà successivamente. I settori nei quali sono specializzate le suddette strutture sono odontoiatria, oncologia, oculistica, chirurgia d'urgenza, dermatologia, otorino, otorinolaringoiatria, nefrologia e ginecologia.

Un altro degli ambiti di operatività del progetto Opera5 sarà destinato alle famiglie con persone con disabilità, partendo ovviamente dai più giovani, i loro familiari, i care-giver e le figure di riferimento necessarie.

I dati che saltano immediatamente all'occhio sono senz'altro i seguenti: 9000 visite specialistiche ambulatoriali, prendendo in carico 1500 persone, 500 beneficiari dello sportello di affido e orientamento sanitario, 24 beneficiari del gruppo di supporto famiglie con disabili, 27 beneficiari delle residenze di supporto, 45 nuclei familiari presi in carico dal Centro per le famiglie che sarà imbastito prima di subito.

